



CREDEM HOLDING

Ok al bilancio, dividendo a 1,75

■ L'assemblea di Credemholding (che controlla il 77,3% del capitale di Credem), ha approvato il bilancio 2017 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 1,75 euro per azione, stabile sul 2016. La cedola sarà messa in pagamento dal 21 giugno) per un monte dividendi complessivo di 28.837.989 euro. Credemholding ha chiuso il 2017 con un utile consolidato di 142,3 milioni (+41,8). Ferrari è stato confermato presidente.



EMILIA ROMAGNA AL QUARTO POSTO

Città più care, Bologna è terza

■ Secondo uno studio dell'Unione nazionale consumatori in testa alla graduatoria dei capoluoghi più cari, in termini di maggior spesa, si conferma Bolzano, con il picco dell'inflazione, 1,8%, equivalente, per una famiglia da 4 componenti. Al secondo posto Trento, dove il rialzo dei prezzi dell'1,3%, terza Bologna, dove l'inflazione dell'1,2% comporta un aggravio annuo di spesa di 576 euro. Tra le regioni l'Emilia Romagna risulta quarta.

Parma Couture Le pmi in vetrina a Pitti Uomo

Da Parma una rappresentanza nutrita di aziende artigianali

■ La ricercata qualità di tessuti e pellami, lo stile originale ed inconfondibile. A Firenze, in occasione della nuova edizione di Pitti Uomo, la prestigiosa esposizione internazionale dedicata alla moda maschile, le collezioni «Made in Parma» hanno riscosso apprezzamenti diffusi, al punto da ritagliarsi un posto di assoluto rilievo fra le eccellenze mondiali del menswear.

Le imprese associate al Consorzio Parma Couture hanno infatti aggiunto alla kermesse significativi elementi di novità. Fra queste Equipage, l'azienda di Casola di Terenzo specializzata nella produzione di pantaloni. «A Pitti Uomo, abbiamo proposto stavolta



FIRENZE Alcuni stand parmigiani di Parma Couture.

una collezione riconducibile allo sportswear ed allo streetwear, ma di alta sartoria» ha evidenziato Anita Violi, titolare insieme a Luigi Eva di Equi-

page. «La ricerca di una nuova comodità che non comprometta l'eleganza del pantalone - ha spiegato - è resa evidente dall'applicazione dell'elastico

in vita». Da Emanuele Maffei, ecco le camicie fatte a mano e su misura; Franco Bassi e Bonfanti, invece, si distinguono rispettivamente per le cravatte e le borse in tessuto. A Pitti Uomo ci sono anche i pantaloni Rota e Nicwawe, le iconiche scarpe di Barrett ed i capispalla Kired (Wonderland-Kiton). La lavorazione delle pelli si ritrova nelle creazioni di Fabrizio Lesi e della Belts+, con il titolare Paolo Piazza. Cinture in pelle protagoniste anche grazie ad Anderson's, storica azienda del quartiere San Leonardo guidata da Elisabetta Valenti. L'area «Futuro Maschile», che celebra le tendenze del momento, è la cornice che ha accolto infine le giacche destrutturate dai tessuti pregiati di «Ernesto» della Gianfranco Bonmezzadri, esaltate dai disegni dello stilista Vincenzo Reggiani.

V.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gsk Progetto benessere, i dipendenti si tengono in forma

Inaugurato a San Polo il percorso salute e in mensa c'è una nuova linea di piatti

■ Gsk sviluppa già da diversi anni programmi di attenzione alla salute e al benessere dei dipendenti, attraverso progetti che riguardano l'alimentazione e l'attività fisica. Proprio su questo tema, qualche giorno fa l'azienda ha inaugurato nel sito di San Polo di Torrile un percorso salute: uno spazio verde con attrezzi, area relax e piante officinali, che i dipendenti possono utilizzare in pausa pranzo o fuori dall'orario lavora-

tivo per correre, fare esercizi fisici o passeggiare. In concomitanza con l'inaugurazione è stata lanciato il programma Global Challenge di Virgin Pulse, competizione internazionale a squadre in cui ogni persona si impegna a compiere un milione di passi in 100 giorni. «Hanno aderito 294 dipendenti, suddivisi in 42 squadre - fanno sapere gli organizzatori - un successo oltre ogni previsione». Un altro tema fondamentale per il be-



SAN POLO DI TORRILE Il percorso benessere alla Gsk.

nessere è l'alimentazione. Per questo Gsk ha sviluppato il programma aziendale «La tavola buona», in collaborazione con la società Camst che gestisce la ristorazione interna e con il coordinamento del-

la Scuola di Cucina Alma. La collaborazione ha portato alla definizione di una nuova linea di piatti per garantire l'apporto di tutti i macronutrienti.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gia L'e-commerce come obiettivo Visita alla sede italiana di Google

All'iniziativa promossa dal Gruppo giovani hanno partecipato oltre 80 imprenditori

■ L'Italia ha un mercato e-commerce davvero interessante ed un'opportunità da cogliere, non solo da parte di produttori ma anche da quanti offrono servizi. La sua attrattiva la colloca in ventiduesima posizione. A dirlo è Leonardo Mercanti agency development manager Google, nel focus «Digital ed

e-commerce: dai slancio al tuo business», organizzato a Milano dai giovani imprenditori dei gruppi Imprese Artigiane.

Grazie al supporto dell'associazione Digitaltrend.click, una delegazione di oltre 80 imprenditori del nostro territorio, iscritti al Gia, ha avuto



l'opportunità di visitare la sede di Google Italia, che ha aperto le porte dei cinque piani dedicati ognuno ad un'ec-

cellenza italiana, dal food ai motori, dal design allo sport al cinema, tutti orientati alla stimolazione creativa e al be-

nessere personale dei lavoratori. «Si tratta di una delle iniziative che il nostro Gruppo Giovani sta mettendo in campo per sensibilizzare le aziende associate a intraprendere un percorso, ormai non più differibile, di digitalizzazione. Noi piccoli imprenditori, alle prese dall'operatività quotidiana perdiamo la possibilità di leggere scenari strategici per lo sviluppo del nostro business. Un gap che va colmato», sottolinea Marcello Bia presidente dei giovani nell'associazione. «Uno di questi scenari è proprio l'iperconnettività odierna. Le persone sono costantemente connesse e lo smartphone è il primo device a cui

pensare quando si imposta una strategia di comunicazione», secondo Mercanti che riferisce anche come siano 30 milioni gli e-shopper in Italia. Ma per andare ad «ingaggiare» questi consumatori bisogna progettare bene l'e-commerce e per questo occorre «costruire una piattaforma basata su dati e analisi corrette, misurare la brand awareness (credibilità e fiducia del marchio) e implementarla.

«Un'iniziativa pregevole, cui abbiamo partecipato con favore anche come senior» conclude il presidente Gia Giuseppe Iotti.

A.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RANDSTAD

COME GARANTIRE LA GIUSTIZIA IN AZIENDA

■ Cura della persona, chiarezza, trasparenza, in modo che le scelte siano sempre spiegate, comunicate e si possa mantenere un clima di fiducia in azienda. Sono queste le «parole d'ordine» che stanno alla base della giustizia organizzativa su cui si sono riconosciute Elisabetta Cristofori e Isa Delle Donne, rispettivamente responsabile degli Hr country services Italy di Tetrapak e delle risorse umane di Flo, intervenute al workshop organizzato all'hotel Nh di Parma da Randstad, secondo operatore al mondo nei servizi per le risorse umane. Le due manager hanno raccontato la loro esperienza molto positiva, perché entrambe le società credono fortemente nei benefici concreti - non sono solo nell'opportunità etica - di garantire la giustizia in azienda: tutto deve essere chiaro e trasparente, condiviso il più possibile, dai criteri usati durante le selezioni ai percorsi di carriera, alle retribuzioni, in modo che ogni persona si senta curata, accompagnata, riconosciuta, coinvolta, in una parola importante, e sia messa nelle condizioni di lavorare al meglio.

MF GLOBAL AWARDS

BPER BANCA SI AGGIUDICA DUE PREMI

■ Bper Banca ha ottenuto due riconoscimenti nell'ambito di Milano Finanza Global Awards, manifestazione ormai giunta alla sedicesima edizione che segnala ogni anno le eccellenze del mondo bancario e finanziario. A Bper sono stati attribuiti il premio Lombard Guido Carli per il forte miglioramento dell'asset quality e il premio Creatori di Valore per il miglior Common Equity Tier 1 capital ratio.

Laurini Ampliato il servizio di riparazione e lavorazione



■ Innovarsi costantemente per proporre un servizio sempre più completo: Laurini Officine Meccaniche, grazie all'importante sviluppo della struttura aziendale, ha ampliato il dipartimento di riparazione e lavorazioni.

Non solo prodotti Laurini, quindi, ma il trattamento di tutte le macchine, per pipeline, cave e movimento terra che necessitano di revisione, manutenzione e servizio ricambi. Capannoni attrezzati con gru ad alta capacità di sollevamento, mezzi di movimentazione piazzale e manodopera competente e professionale, hanno permesso a Laurini Officine Meccaniche di poter occuparsi di macchine di grandi dimensioni, provenienti da clienti italiani ed internazionali.

Un servizio tempestivo e costantemente aggiornato negli strumenti e nel supporto tecnico, che risolve criticità causate da malfunzionamenti o usura. «Scegliere Laurini Officine Meccaniche significa affidarsi ad un team specializzato ed altamente qualificato - dice il presidente Marco Laurini - Siamo nati oltre 60 anni fa come officina di riparazione, nel tempo siamo diventati costruttori e abbiamo tutte le conoscenze e una lunga esperienza relative al settore. Vogliamo implementare l'attività che ha fatto crescere la nostra azienda mettendo la stessa attenzione e cura anche nella riparazione di macchine non nostre, garantendo risultati che sono il biglietto da visita di alta qualità».

p.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA